Martedì 20 Maggio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 119

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 3, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Interessi provinciali

Le proposte della Deputazione al Consiglio provinciale.

Abbiamo annunciato, essere venti gli oggetti posti nell'ordine del giorno per la seduta del Consiglio Provinciale indetta per lunedì prossimo. Ora ci affrettiamo a dare un riassunto delle proposte più interessanti, sorvolando sulle comunicazioni.

—

Oggetto 9 Il Comune di Trasaghis, ancora da lunghi anni, e più volte,

presentava reclamo

alla R. Prefettura, contro le opere di derivazione d'acqua dal Tagliamento, eseguite dal signor Valerio Valentino di Osoppo, per alimentare un suo molino posto sulla destra del Tagliamento; e ciò, perchè col canale conduttore della stessa si difficultava sommamente il passaggio lungo la strada che va da Trasaghis a Gemona. Il molino in questione risale al 1848. Durante il memorando assedio, l'unico molino esistente sul Tagliamento fu distrutto dagli austriaci.

In allora l'amministrazione comunale di Osoppo pensò di costruire un nuovo molino nella località detta del Carantano, che sembrava la meglio addatta. Successivamente in seguito ad asta pubblica, il Comune di Osoppo concedeva a certo Pellegrino Pietro in enfiteusi il molino di nuova costruzione e fondi adiacenti. Per effetto poi di successivi contratti d'acquisto e di successioni, il detto molino oggi passò in proprietà del sig. Valerio Valentino, il quale, non avendo un titolo regolare di concessione, presentava la istanza relativa il 6 dicembre 1901.

Si tratta però di una derivazione di poco momento (M 3 1.15) e le acque poco a valle del molino ritornano nell'alveo del fiume.

E la Deputazione, su conforme parere dell'Ufficio tecnico provinciale, propone al Consiglio di dare voto favorevole alla domanda.

—

Viene decimo, il parere sulla domanda del Cotonificio Amman di Pordenone, per derivazione d'acqua dal Meduna (metri cubi 2 300) allo scopo di unirla a quella di cui è già investita la Ditta Galvani, e che è destinata ad animare la cartiera del Venzon; di variare di posizione ed aumentare il salto oggigiorno esistente nella detta cartiera, onde poscia portare tutta l'acqua così unita ad aumentare di cavalli dinamici 953.46 la forza motrice agli stabilimenti del cotonificio che la richiedente ditta possiede in Pordenone.

Il parere che la Deputazione propone al Consiglio — di adottare, è favorevole.

—

Altro parere favorevole proposto, riguarda la costituzione del Consorzio interprovinciale Treviso - Udine, per la sistemazione e manutenzione del colatore pubblico *Corela*, detto anche *Fossa Colatizia* o *Fossa Mulan*. Questo «colatore,» dopo attraversata buona parte del territorio del comune di Pasiano di Pordenone, continua il suo corso fino allo sbocco del fiume *Fiume*, segnando per un certo tratto la linea di confine fra i comuni di Meduna di Livenza in provincia di Treviso e quello di Pasiano di Pordenone in provincia di Udine.

Ora, per tutto il tratto che segue la linea di confine delle due provincie, vale a dire per circa tre chilometri, esso, che pur è l'arteria unica di scolo per tutti i terreni circostanti, a motivo dei dossi e delle piantagioni ingombranti il libero deflusso delle acque e per l'imbonimento del fondo causato dal deposito delle torbide, non è più adatto al suo scopo naturale, per modo che le campagne vengono allagate ad ogni pioggia e le acque di rigurgito di piena dell'influente *Fiume* tengono coperti i terreni fino a che le acque stesse non vengono smaltite per assorbimento. D'onde appunto la necessità del Consorzio fra le due provincie, affine di togliere questo dannosissimo inconveniente.

—

Ci siamo più volte occupati delle

roste di Ospedaletto e di Osoppo!

Dopo molte pratiche burocratiche, tutte le opere di difesa lungo la sponda sinistra del Tagliamento, dagli stretti di Ospedaletto al Colle di S. Rocco di Osoppo, in base alla planimetria degli ingegneri Zozzoli e Coletti, furono classificate in III categoria. In seguito a ciò, i comuni di Gemona e di Osoppo (promotori dell'agitazione per ottenere la classifica) presero l'iniziativa per la costituzione del Consorzio; e tutti gl'interessati furono convocati presso l'ufficio municipale di Gemona, nel 15 gennaio ultimo passato.

All'adunanza, intervennero 92 «interessanti», i quali approvarono all'unanimità l'istituzione del Consorzio — facendo qualche riserva soltanto il rappresentante della Società per le Ferrovie meridionali, rete adriatica. Ora, la Deputazione propone al Consiglio (cui la legge deferisce la costituzione di tali Consorzi quando si tratti di opere interessanti più Comuni); propone, diciamo, al Consiglio, che costituisca il proposto Consorzio.

—

L'oggetto XIV riguarda la determinazione delle epoche in cui si potrà

esercitare la caccia

durante l'anno venatorio 1902 903. La relazione ricorda il voto del Circolo dei cacciatori friulani perchè il Consiglio provinciale fissasse un termine più tardo per l'apertura della caccia: voto che fu accolto dalla commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva; ma soggiunge non credere di proporre variazioni nelle epoche d'apertura e di chiusura deliberate per l'anno venatorio 1901-902, «dacchè se «pure e il Circolo dei cacciatori e la «Commissione provinciale hanno cre«duto di proporre una maggiore re«strizione nei termini, è altrettanto «vero però che le relative delibera«zioni furono prese con una maggio«ranza limitatissima, d'onde ne conse«gue che molti sono coloro che avver«sano la fatta proposta. Generali ed «insistenti anzi furono i lamenti che «da ogni parte della Provincia si ele«varono contro la decisione dell'as«semblea del Circolo dei cacciatori, «onde è a ritenersi che la grande «maggioranza sia propensa a mante«nere lo stato attuale.»

Tali limiti, pertanto, restano i seguenti:

1. La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre 1902, eccettuato:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1902;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè della beccaccia, dello storno e del passero che si chiuderà col 15 aprile 1903;

c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1902.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3. La caccia del lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 19 — Presiede il Vice-Presidente Palberti.* — Dopo esaurite alcune interpellanze il ministro degli Esteri Prinetti propone, e la Camera approva che tutte quelle relative alla questione di Tripoli, si discutano immediatamente prima del bilancio degli affari esteri e che subito dopo quel bilancio, si discutano le leggi relative al bilancio del fondo per l'emigrazione.

Il misterioso affare Humbert.

Parigi, 19. — Il *Matin* dice che la signora Humbert avrebbe fatto rinchiudere come pazza, colla complicità di un magistrato, una certa signorina Martin, che aveva ereditato 150 000 franchi, di cui contava di impadronirsi; fece un testamento falso a suo vantaggio e per evitare ogni seccatura fece rinchiudere la signora in una casa di salute.

La *Libre Parole* ha da Lilla che si torna a parlare di un misterioso assassinio di cui fu vittima sei anni or sono un industriale. Si nota che il disgraziato chiamato Schottmann era creditore della signora Humbert per sette milioni.

La *Patrie* ha da Fontainebleau, che l'altra notte alcuni malandrini penetrarono nel castello di Vives Eaux appartenente ai coniugi Humbert e vi rubarono parecchi quadri d'autore togliendoli dalle cornici mediante un temperino. La gendarmeria ricerca attivamente i ladri.

Si crede che i ladri abbiano cercato di impadronirsi di carte importanti racchiuse in una cassetta che era sfuggita alle ricerche del magistrato.

Il *Matin* rileva la singolare coincidenza fra il furto di Vives Eaux e l'arresto d'una prostituta in una pubblica via di Meluy. Questa donna che fu arrestata poco dopo il suo arrivo a Meluy aveva seco 120 000 franchi. Essa conserva il più assoluto mutismo.

Il *Rappel*, commentando, chiede se non vi è alcun rapporto fra il passaggio della donna arrestata a Meluy e l'avvenimento di Vives Eaux.

Una promessa del Re.

Roma, 19. Il Re promise al deputato Merci, che avrebbe presto visitato Firenze insieme alla Regina e alla principessa Jolanda.

Nuovi particolari sulla catastrofe delle Antille.

La terribile condizione dei feriti.

Londra, 18. Un dispaccio da Kingstown segnala l'arrivo di un primo convoglio di feriti provenienti da Georgestown. I loro corpi carbonizzati esalano un odore ripugnante e le loro faccie erano talmente spaventevoli, che gli stessi infermieri si ritrassero inorriditi quando li videro. I feriti urlano continuamente chiedendo dell'acqua. Si teme che nessuno possa sopravvivere.

Le loro ferite sono per la maggior parte causate dalle sabbie roventi che erano lanciate in aria con grande rapidità, tagliando la pelle e cacciandosi sotto l'epidermide. Altri furono schiacciati, a 12 ed anche 15 chilometri di distanza dal cratere, da pietre enormi, una delle quali uccise contemporaneamente 26 persone che si erano rifugiate in una casa.

A Saint Pierre.

Fort de France, 19. — Si bruciarono a Saint Pierre la maggior parte dei cadaveri, ma il fetore persiste intenso. Durante tre giorni, nuvole di mosche infestano la città rendendo le esplorazioni pericolose.

La nave *Suchet* è ritornata a Fort de France ieri sera dopo aver fatto il giro dell'isola, sbarcando provvigioni in parecchi villaggi. Si aprirono tutte le casse forti trovate sotto le rovine di Saint Pierre. Settantun persone furono condannate per saccheggio, da tre a cinque anni di prigione. Mentre li conducevano in prigione, la folla li seguiva reclamando punizioni più severe.

A Fort de France.

Londra, 19 — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Fort de France dicente che durante tutto il pomeriggio cadde polvere vulcanica, formando un fitto strato sulla città. Grande numero di abitanti si è rifugiato a bordo del piroscafo inglese *Madiana*; se la pioggia di cenere continuasse, la situazione diverrebbe grave.

—

Dicesi che la città di Santa Maria è rimasta preda delle fiamme. Per ora è impossibile avere conferma della notizia.

Gli italiani in terra santa.

Roma 19. — Un comunicato della Consulta informa che le trattative svoltesi colla Porta in seguito alla aggressione patita dai monaci italiani addetti con i monaci di rito greco alla custodia del Santo Sepolcro, ebbero buon esito.

Un *iradè* del sultano riconosce all'Italia il diritto esclusivo di protezione dei propri connazionali in Terrasanta, dei quali la tutela diretta resta affidata all'autorità consolare.

Il lavoro delle commissioni.

L'on Morpurgo.

La Commissione approvò il progetto ministeriale riguardante l'indennità di residenza agli impiegati, da estendersi anche agli straordinari residenti in Roma. Di essa commissione è segretario l'on. *Morpurgo*.

La riunione dei capi boeri

Il *Times* ha da Pretoria 17: 160 boeri sono riuniti in assemblea a Vereeniging, quasi tutti personalità conosciutissime. La maggioranza dei delegati sembra non aver nelle circostanze attuali coscienza dei loro obblighi verso l'Inghilterra; la loro attitudine sembrerebbe invece indicare disposizioni favorevoli alla continuazione delle ostilità.

Il maltempo.

E' generale, pur troppo. A Cesena, domenica, un turbine di vento scatenatosi impetuosamente nella notte, ha scoperchiato case, abbattuti camini, piante, frantumati cristalli, ed arrecati danni alla campagna.

A Borgo Fossignano, il vento che imperversò con straordinaria violenza, apportò gravissimo danno alle viti, alle piante fruttifere e in alcune posizioni montuose anche ai frumenti. Giungono perfino notizie di quercie svelte dal suolo e di case scoperchiate.

Nella estesissima plaga agricola dei paesi di Verolanuova, Orzinuovi, e Contermini, (Bresciano) cadde una tempesta devastatrice: si debbono gettare i bachi non avendosi più foglia da mantenerli.

I danni sono incalcolabili.

In alcune regioni della Francia caddero forti nevicate come in pieno inverno. Il freddo da tre settimane ha arrestato la vegetazione.

Cronaca Provinciale

Pontebba.

I temporali di domenica. La neve!

19 maggio. — Ieri sera dalle 5 alle 8, imperversò un orribile temporale. Accompagnata da lampi, fulmini e tuoni, cadde, per tre ore di seguito, una fitta tempesta di neve che raggiunse l'altezza di qualche centimetro. Nel vicino Pontafel, un fulmine cadde sopra uno stavolo di proprietà di certo Zuffenig Andrea. Il fuoco scoppiatovi, venne tosto spento. Il danno, fortunatamente, è lievissimo. Verso le 9 il cielo si rasserenò. La temperatura si è alquanto abbassata, e questa mattina fece capolino il ghiaccio.

I pochi gelsi e gli alberi fruttiferi furono assai danneggiati. Mentre vi scrivo, e sono le 9 del mattino, i monti e la valle sono ancora coperti d'un bianco strato che fa doloroso contrasto col verde dei prati e degli alberi.

Il diretto di ieri sera giunse qui con un'ora di ritardo, dovuto, a quanto mi si dice, agli spostamenti d'incrocii che si dovettero fare lungo la linea da Pontebba-Venezia in seguito al desiderio espresso dallo Scià di non voler percorrere più di 35 Km. all'ora.

A. C.

Pordenone.

Furti nelle Chiese — *(R.)* — Giorni fa, ignoti ladri penetrarono nella Chiesa aperta detta del Cristo di quì, dove con molta divozione scassinarono una cassetta destinata alle offerte pei poveri

---

Appendice della **PATRIA del FRIULI** 42

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

«— Perchè dovrebbe ella resistergli, se nessuno viene a domandare la di lei mano? Mia figlia vuol bene a Manuel con tutta l'anima; ma essa è dotata di molta intelligenza e di molto sangue freddo.

«— Ella pone tutto il suo orgoglio a non mostrar mai le sue affezioni, di qualunque genere sieno, di faccia alle persone. Io non ho mai veduto una donna che abbia spiegato tanta fermezza durante l'attesa.

«Questo commentario materno mi pare assai degno di nota, in quanto ci da la chiave e la misura del carattere di Soledal, e della sua condotta posteriore o futura.

«Voi stessa, marquesita, che tanto vi compiacete di far l'analisi dei sentimenti, voi non potrete certamente mancar dallo scorgere attraverso tali parole, un cuore di donna ben diverso del comune...

— Ne parleremo più tardi, rispose la dottoressa. Ciò che io mi auguro, in questo momento, è di vedervi giungere col racconto, a quello che gli storici chiamano *periodo dei nostri giorni*.

— Continuo adunque senora marquesa — La prima volta che fu portato il Viatico a don Elias, vale a dire, tre mesi prima che morisse, la vedova racconta ancora che il vecchio baciò convulsivamente Soledal e le disse con ansia infinita:

«Giurami di non sposar mai Manuel Venegas!

«— Io non farò che quanto voi ordinerete, rispose dessa.

«— Ma io posso morire... sono moribondo. Giurami che quando avrò chiuso gli occhi...

«— Farò allora quello che mi ordinerà mia madre, — interruppe la giovanetta.

«— Tua madre non è che un'imbecille! sclamò l'usurajo. Tua madre è la complice di quel bandito! Giurami che s'anco ella te l'ordinasse, tu non sposerai l'uomo che è causa della mia morte.

«— Papà, io non giuro affatto; è un peccato quello di giurare, profferì gravemente Soledal. Ma quanto a tutto il resto, io obbedirò a mio padre ed a mia madre, come Dio lo comanda, in quella stessa legge che proibisce di nominare il santo nome di Dio, invano.

«— Invano, invano, ripetè il moribondo. Ah, quale ipocrisia! Tu fai assegnamento di beffarti di me, appena io sarò sceso sotterra... Ingrata! tu ti compiaci a rendere più amara l'agonia del padre di cui tu sei l'idolo, di colui che ha speso tanto danaro per soddisfare i tuoi capricci, e che ora non ti serve a nulla!

«— Io sono una figlia obbediente ai suoi genitori ed a Dio! — A Dio, sopratutto! sclamò la giovane alzando gli occhi al cielo. Ed è perciò che io non giuro, nè giurerò punto, quantunque voi mi insultiate a questo modo!

«— Ebbene, allora, io non posso morire ancora, riprese il vecchio con una calma sorprendente. Porta via tutte queste medicine e dammi da pranzo. Domani io sarò guarito! La tua ribellione mi risuscita! Io sento in me una energia sulla quale nè io nè tu cantavamo poc'anzi! Tu mi hai prolungata la vita di un anno almeno, e ciò mi basta!

«— Voi mi ordinerete dunque?

«— Sì, ordinerò, lo credo bene! Fin da domani tu entrerai in Convento come novizia, e se io non ti posso maritare prima della fine del noviziato, scorso un anno tu sarai religiosa professa. Allora, io scenderò tranquillo nella tomba, dopo aver legato tutta la mia sostanza agli Ospitali della Religione... Che cosa hai tu da dire adesso?

«— Che io entrerò in Convento da domani! rispose Soledal, abbracciando suo padre.

«Il Rejano non guarì all'indomani, non riacquistò punto la forza di scender dal letto.

«Ciò, come vi dissi già, non era più possibile, ma dopo quel colloquio, il suo stato andò migliorando tuttavia, in modo che i medici, che erano stati i primi a chieder per lui i sacramenti, lo dichiararono fuori di pericolo imminente, e capacissimo di vivere ancora qualche tempo, se non sopraggiungeva una nuova crisi.

«E quanto a Soledal, fino dall'indomani, entrò in Convento. Il padre e la figlia erano tagliati tutti e due sullo stesso stampo.

«Ciascuno disse quel che pensava circa alle riserve mentali dell'Addolorata. Giudicammo noi pure ch'ella sperasse veder morire suo padre prima che l'anno del noviziato finisse.

«Non la credevamo, almeno, ben risoluta a giammai legarsi con dei voti, poichè il monacato, era, fra tutti gli espedienti, quello che maggiormente avrebbe impedito a Manuel, di farla sua.

«Tale adunque, proseguì egli, l'andamento preso dalle cose, quando pochi giorni dopo che Soledal era entrata in Convento, il destino che si ride dei mortali, volle che giungesse in questa Città, un altro Rejano, munito di lettere di raccomandazione per don Elias.

«Egli veniva a chiedere a quest'ultimo, il soccorso dei suoi consigli e delle sue buone relazioni, per fondare a piè della Sierra vicina, una fabbrica di tessuti, messa in movimento da una caduta d'acqua conveniente.

«Il nuovo personaggio che entrava in scena, rispondeva al nome di Antonio Arregui.

«Era un uomo di circa trent'anni, di buon aspetto, di maniere circospette, ma pulite, un po' inclinato alle conversazioni inutili, abbastanza ricco, benchè di gran lunga meno dell'usuraio.

«I suoi sentimenti non potevano essere migliori, ancorchè le manifestazioni loro, non fossero molto brillanti; era uomo dedito completamente al lavoro ed agli affari.

«Bisogna aggiungere inoltre, che era scapolo, ed era perciò l'uomo che conveniva perfettamente a don Elias.

«Egli incominciò dunque coll'accordargli ospitalità nel suo tetto, e fece in modo, che tutti i suoi debitori (di don Elias) ajutassero o proteggessero il forestiero per quanto gli abbisognava.

«Egli gli fece dono, in qualità di compatriota e di vecchio amico della sua famiglia, del terreno necessario alla nuova industria.

(Continua.)

di S. Antonio e vi rubarono monete di vario taglio per un importo che si fa ascendere, approssimativamente a lire 15 circa. Disturbati però durante l'operazione abbandonarono nel fondo della medesima cassetta, oltre 5 o 6 lire.

E fu forse per rifarsi di tale perdita che gli stessi signori ignoti passarono nella Chiesa di S. Giorgio, dove col medesimo intento forzarono altre due cassette delle elemosine. Questa volta, però, rimasero con un palmo di naso, perchè le predette cassette erano state vuotate la mattina stessa dalla fabbriceria della Chiesa. Degli autori, nessuna notizia.

Circolo Verdi. — Attesa la molteplicità degli spettacoli che da qualche tempo piovono, di sera, con tutta soddisfazione degli esercenti; del nostro Circolo Verdi, non se ne sentiva più parlare. Ora però si è svegliato ed infatti per giovedì alle ore 8 e mezza pom. nella sala maggiore dell'albergo alle *Quattro Corone* è indetto pubblico concerto con variato programma.

Teatro Sociale. — Al nostro Sociale domani a sera è annunciato concerto da parte del quartetto d'archi Vesuviano diretto dal distinto profess. di violino Pietro Bonghi, che ieri a sera con splendido successo dava la sua prima rappresentazione al nostro Coiazzi.

Modifiche allo Statuto della Società operaia — Alla Società Operaia che ebbe luogo domenica intervennero circa 200 soci. S. modificò l'art. 61 dello Statuto e parecchi altri al medesimo inerenti, e in base a tale modifica il Presidente sociale verrà d'ora in poi eletto di anno in anno dai soci, anzichè dal Consiglio.

Belle arti. — *18 maggio.* — *(E. C.)* — In una luce infelicissima vidi esposti nelle vetrine del sig. Tamai, due buoni paesaggi del pittore Bornancin; luce che io consiglierei di cambiare, perchè non tutti sono in grado di tener calcolo degli effetti che vanno perduti.

Grigio e *Sole* sono i soggetti rappresentati. In tutti due ho notato delle buone qualità, ma io dò la preferenza a quest'ultimo, perchè in esso trovo una maggior trasparenza d'aria.

Vengo assicurato che detti dipinti, or non è molto, furono ammirati anche nella vostra città.

Congratulazioni.

Cividale.

Un uomo schiacciato sotto un carro

Ieri l'altro, nel pomeriggio, una grave disgrazia ha funestato la popolazione slava.

Certo Duriavig Giovanni detto Gambusic di anni 40 di Tribil di Sotto, conduceva un carro carico di sacchi di granoturco e tirato da due buoi. Quando giunse a circa 50 metri dopo il ponte di S. Leonardo, per lasciare il passo ad un'armenta che veniva dalla via opposta, guidò il carro sul ciglio della strada, ma le ruote, avendovi trovato terreno molle, sprofondarono. Il pover'uomo per rimettere il carro nella posizione primitiva, vi andò sotto colla schiena e mentre faceva sforzi per sollevarlo, i sacchi di granoturco gli si rovesciarono addosso schiacciandolo orribilmente. La morte fu istantanea.

Sul luogo si recarono il brigadiere dei carabinieri di S. Pietro al Natisone ed il dott. Filaferro, medico del comune di S. Leonardo.

Il cadavere venne trasportato nella cappella del cimitero, ed oggi gli vennero tributati i funerali fra la costernazione generale di quegli abitanti.

Gavasso Nuovo.

Suicidio.

Certa Angela Sarto, l'altro giorno salita nella propria camera si appiccava con una cordicella al soffitto.

Accorsi prontamente i famigliari, le prodigarono tutte le cure necessarie per salvarla, ma tutto fu invano, perchè la povera donna era già cadavere.

Le cause che trassero la Sarto alla sciagurata fine, vanno attribuite a dissesti finanziari.

Gemona.

Industrie locali. — Ho udito parlare di una importante segheria che qui verrebbe fondare la Ditta Sbrojavacca. Ne verrebbe un aumento del nostro traffico, poichè la ditta garantirebbe un arrivo di tre a quattro vagoni al giorno di legname da segare, senza contare le spedizioni.

Pasiano di Pordenone.

Solennità religiosa e festività popolari. — *19, maggio.* — Ieri, domenica, fu per Pasiano una giornata di letizia. Si benedirono ed inaugurarono cinque statue, che orneranno la facciata di questa nuova chiesa, eretta dal fu benemerito, munifico e generoso Arciprete D. Antonio Mascarin, il quale, colla commissione e pagamento di esse statue, volle lasciare ai suoi amati parrocchiani anche questo ricordo del suo affetto e del raro suo zelo apostolico.

La chiesa addobbata, la messa a tre voci eseguita da questi cantori, il suono della banda dello stabilimento di laterizi della Società Veneta, ove si fecero le statue, il discorso d'occasione recitato dal nuovo Arciprete, contribuirono efficacemente a rendere solenne la funzione ecclesiastica.

I festeggiamenti popolari riuscirono benissimo. L'anima della festa furono i modesti e bravi operai del detto stabilimento, i quali, gratuitamente, coll'esecuzione del loro programma musicale, allettarono il numeroso popolo accorso per la solennità: per la quale generosità va lodato il bravo e gentile direttore di quell'importante opificio.

Pozzuolo del Friuli.

Morte improvvisa.

19 maggio. — Questa mattina a Zugliano, sotto il portico della casa di sua abitazione, venne trovato morto certo Clemente Gorasso fu Vincenzo di anni 45

Il medico rilasciò un certificato che la morte avvenne per emorragia celebrale, per cui, escluso qualsiasi reato, venne disposto con l'autorizzazione per il seppellimento del cadavere.

Spilimbergo.

Il 30 per cento. — La ditta in manifatture Venuti e Menis G., propone un concordato al 30 per cento.

Alle ore 7 ant. di oggi spirava nel bacio del Signore

Delonga Antonio

fu Giovanni nell'età d'anni 87.

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la sorella, la nuora, i generi, i nipoti e pronipoti.

Si omettono speciali partecipazioni.

Orgnano, 19 maggio 1902.

Ieri alle ore 23, munito dei conforti della Religione, cessava di vivere a 82 anni

Luigi Rossignoli.

La moglie, i figli, la nuora ed i nipoti, con l'animo addolorato, ne danno il triste annunzio.

Maniago, 19 maggio 1902.

I funerali avranno luogo domani, 20, alle ore 17.

—

All'ottimo nostro amico e corrispondente signor Pietro Rossignoli, sentitissime condoglianze. Ricordiamo che, non è molto, il defunto celebrava coi figli il suo *Giubileo di servizio* presso la medesima ditta. Cinquant'anni di onorato lavoro, sempre beneamato dai suoi principali, dimostra da sè come l'estinto, fosse di quelle tempre d'uomini che il lavoro non impaura e la rettitudine è quasi istinto poichè non se ne possono mai distaccare.

NOTERELLE ARTISTICHE

Nello studio di uno scultore.

I

Lo scultore è il nostro concittadino signor Leonardo Liso, che ha da circa un anno trasportato il suo studio da Venezia a Udine, in Via Gemona N. 44.

Per naturale inclinazione e per fortissimo impulso di volontà, superando prove ardue, lottando sempre ad onta degli eventi, egli potè conseguire il fervido ideale vagheggiato fin dalla prima giovanezza.

Studiò assiduamente nove anni all'Accademia di Venezia, dove compì la sua educazione artistica, distinguendosi sempre fra i migliori.

In questo suo *Studio*, non posto ancora completamente in assetto, e che ricorda, anzi mostra i passi percorsi dall'inizio della sua carriera fino ad oggi, riammirammo quella statua in gesso: *Invocazione* che fu una vera rivelazione del suo bell'ingegno.

Quel lavoro di squisita fattura greca, meritò le lodi di un insigne critico d'arte: Camillo Boito, e figurò con molto onore nelle Esposizioni d'arte di Bologna, di Monaco e Buda-Pest.

Fu riprodotta nel 1890 sull'*Illustrazione italiana* seguita da una assai lusinghiera biografia dell'autore, il cui nome uscì fin da allora dall'oscurità.

Fra i *vecchi* lavori che adornano lo Studio del Liso, vanno menzionati: uno *Studio di testa di giovane veneziano*, che ricorda la purezza di forme dei quattrocentisti, sovra cui *come aquila vola*, il grandissimo Donatello; il bozzetto in gesso: *Giuditta ed Oloferne*, che vinse il *premio di composizione* conseguito nell'ultimo anno di Accademia; altri studj di teste dal vero, il busto pieno di vita di *don Carlos* pretendente di Spagna commesso personalmente all'artista, a Venezia, otto anni fa.

Come tutti sanno, il Liso, è l'autore del Monumento che adorna il nostro Cimitero Monumentale, vinto pure in concorso indetto dal comm. Gen Sante Giacomelli, e la cui originale composizione e maschia esecuzione, valsero all'autore elogi in prosa e in versi, pubblicati già nel tempo in cui l'opera fu di dominio pubblico, nei giornali cittadini.

Ma un'altra vivissima soddisfazione ebbe a provare l'artista, quando il comm. Elio Morpurgo, richiese all'illustre professore Antonio dal Zotto, il suo sincero giudizio su di un modello in creta del Liso, rappresentante una «Ninfa», modello che fu poi ammirevolmente riprodotto in marmo, ed è di proprietà del predetto commendatore.

Il celebre direttore dell'Accademia di Venezia, così si espresse nella sua lettera del 5 gennaio 1900 al comm. Morpurgo:

«Invitato dallo scultore signor Liso, visitai fino dall'autunno scorso, il modello in creta della Statua la *Ninfa*, commessagli dalla S. V. illustrissima. Io riscontrai che quella statua, armonica per linee, e modellata con intelligenza artistica inspirata allo stile della scoltura classica, riuscì pregievole opera d'arte.

«Colgo l'occasione per professarmele, etc.»

Questo giudizio espresso da tale artista, in così brevi, semplici, ma sintetiche parole, esclude affatto per noi ogni altro apprezzamento.

Vogliamo soltanto soggiungere come, mercè i due lavori accennati: il *Monumento Giacomelli* e la *Ninfa*, il Liso fu dal Consiglio Accademico nominato membro onorario di quel Consesso. — Onore questo a cui sono riserbati ben pochi, non ricercato, non ambito dal Liso, a cui non venne mai meno l'innata modestia.

Ma ora, dopo aver accennato ai *vecchi* lavori, intratteniamoci alcun poco sui nuovi, che si vedono nello studio del Liso, cioè su quelli eseguiti recentemente od in corso, dopo la sua dimora stabile fra noi.

E di essi ce ne occuperemo prossimamente.

* * *

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 — 5 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	740.9	740.4	741.0	742.3
Umido relativo	49	55	59	—
Stato del cielo	sereno	cop.	misto	cop.
Acqua cadnta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	10 E	8 SE	1-NE	e N3
Term. centig.	14.0	13.6	11.5	10.6

Temperatura

Giorno 19	massima	16.7
	minima	8.5
	minima all'aperto	7.4
Giorno 20	minima	8.6
	minima all'aperto	7.5

UNA LETTERA DELL'ON. CELOTTI

ed aggiunta a schiarimento...

S. Giorgio Nogaro, 17 maggio 1902

Caro Giussani,

Ammalato da un mese, qui presso mio figlio, leggo la lettera aperta che m'indirizzasti sul tuo Giornale riflettente Corrispondenze ed impressioni da me assolutamente ignorate A riguardo delle medesime nulla quindi posso dirti. Quello però che mi preme manifestarti si è che amici ed avversari dell'egregio nostro Deputato Caratti hanno tutti una parola di ammirazione e di lode per lo zelo e l'instancabilità che addimostra nel saper adempiere alle esigenze dell'onorevole mandato affidatogli, conciliandole con quelle della sua professione, alla quale, come tanti altri, non per capriccio si dedica.

Ti stringo la mano.

affez. tuo
A. Celotti

—

All'on. dottor Antonio Celotti, che dal luglio 1866 può dirsi capo riconosciuto dei Liberali di Gemona, devo appieno credere; quindi posso confessare che quelle certe *impressioni*, a cui feci allusione nella mia *lettera aperta*, mi vennero comunicate da Elettori politici di altre borgate del Collegio.

Del resto pur in Udine, e riguardo l'on. Caratti e l'on. Girardini, era naturale che si annotasse dagli Elettori la loro assenza da Roma, quando tutta la Stampa d'Italia lagnavasi per lo *sciopero dei Deputati*.

Sul disgustoso argomento la *Patria* avendo da dare spiegazioni riguardo tutti i *nove Onorevoli*, oggi nulla dico di più. Però piacemi protestare contro il sospetto ingiurioso che essa non usasse *imparzialità*, poichè (distinguendo la quistione municipale udinese dalla gara de' Partiti nelle elezioni politiche) tutti sanno che non ho mai disconosciuto certe doti deputatizie pregevoli tanto nell'on. Caratti che nell'on. Girardini. Ed il riconoscimento di queste doti è prova di lealtà ed equanimità, poichè la *Patria*, Giornale liberale progressista, non presenterebbe mai ai suoi amici, come propri, Candidati radicali alleati di Fazioni sovversive.

G.

IL CONVEGNO

della Soc. Alpina delle Giulie.

Abbiamo narrato ieri che i soci della Società Alpina delle Giulie passarono su barche il Tagliamento, nel pomeriggio di domenica, mirando a Bordano. Ma il tempo era assai minaccioso: cupo il cielo, solcato da lampi frequenti; agitata l'aria da frequenti raffiche di vento gagliardo; il fiume, gonfio e giallastro.

— O se nella notte si fosse ingrossato? — pensarono i nostri, com'ebbero toccata la sponda destra e raggiunto il romito Pioverno. E decisero di ritraghettare il Tagliamento. Ma i barcaiuoli nicchiavano: non che temessero per se; ne avevano vedute, acque grosse, in loro vita: pensavano invece alla responsabilità di trasportare tanta gente. Bei tipi, quei barcaiuoli; e tanto simpatici!.. Figuratevi che sulla barca, in segno di festa, inalberarono la bandiera nazionale: pensiero gentilissimo in quegli uomini dai cui volti abbronziti e dalle cui membra villose non traspare che la forza e la pertinacia.

Nè il ritorno fu privo di

peripezie:

allegre, per fortuna, quasi tutte — come la caduta di qualche cappotto e di una valigia e perfin qualche bagno nelle torbide onde: un ritorno emozionante, come lo battezzò uno spirito impressionabile. Le signore mostrarono sangue freddo non minore degli uomini, anche in quei frangenti.

Quando i gitanti rientrarono a Venzone, vi appresero la triste notizia del

disastro di Gemona

e ne rimasero turbati.

— Povere donne!... Che fine miseranda!... esclamavano. — E quella povera sposina!.. — soggiungevano commosse le signore. — Con una creatura in grembo, e morire a quel modo!...

A Venzone, pernottarono — meglio che poterono: due o tre, dormendo sul fieno. Il mattino, eccoli di nuovo sul Tagliamento, eccoli di nuovo sul Tagliamento, eccoli di nuovo a Pioverno. Frizzante l'aria; bianche le montagne tutte: l'Amariana, fino a mezza costa e anche più in basso: ma il cielo sereno, così che il camminare non affaticava, sia per la freschezza della temperatura, come per la mutevolezza del paesaggio.

E via, per sentieri, fra campi e boscaglie, a Bordano a Interneppo; sul cui colle, in vista del verde lago tranquillo merendarono.

Non era più il caso di salire il S. Limone: bisognava avere passata la notte nelle sue casere (m 1220) per trovarsi sulla cima (m. 1505) alle ore 5 e discendere al colle d'Interneppo.

La colazione riuscì allegra. La comitiva degli alpinisti triestini, se contava qualche «grigio per antico pelo», contava molto più numerosi i giovanotti, pei quali lo spettacolo del lago tranquillo rispecchiante i verdi fianchi e le biancheggianti cime dei monti all'ingiro, e il trovarsi così all'aria libera, già erano causa di giovialità.

Alle 12, si trovavano al nuovo passo di barca e attraversarono il sempre torbido fiume. Alle 12.45, giungevano a Gemona — e v'erano accolti con grande cordialità da altri amici dell'alpinismo.

Al pranzo sociale,

oltre i soci delle Giulie ed i colleghi dell'Alpina Friulana, partecipò anche il signor Torlazzi capitano del 7.o alpini e la gentilissima sua consorte, signora Irene Torlazzi-Pigatti.

Come fu il momento dei brindisi, si alzò l'avv. Luzzatto, presidente della Società Alpina delle Giulie, e con eletta frase portò il saluto alla Società Alpina Friulana ed ai soci d'essa, affratellati sempre con i colleghi di Trieste negli scopi, nelle gioie e nei dolori. Qui trovano i triestini — disse — ognora fraterne accoglienze; qui, dove alla forza disposasi la gentilezza.

Il maestro signor Alfredo Lazzarini rispose con un caldo saluto ai triestini in nome della Società Alpina Friulana e del Circolo speleologico; e la chiusa delle sue parole, improntata a vero senso di opportunità, fu molti applaudita.

Il signor Nello Almagià brindò al capitano Torlazzi; il signor Contumà, alle signore congitanti: tra le quali va notata anche la signorina Barnaba.

Furono letti telegrammi di saluto: del Club alpino fiumano; della Società alpina austrogermanica sezione del Litorale, del signor Rossi segretario della Giulie — impedito dal trovarsi, come desiderava, al convegno; del signor F. Cantarutti di Udine; degli Alpinisti tridentini.

Fu anche brindato a quella vecchia e cara conoscenza degli alpinisti friulani, che è il signor Pigatti — donator generoso in ogni convegno di qualche suo ritrovato: in questo, regalò il suo pregiato liquore alpino.

Fra l'allegria, non fu dimenticato essere dovere di soccorso ai colpiti dalla sventura; e si raccolsero lì — «seduta stante» — quaranta lire a beneficio delle famiglie che il tremendo ciclone aveva maggiormente colpite. La somma fu subito rimessa al Sindaco di Gemona, il quale mandò tosto una lettera di ringraziamento.

Vanno

l'ora del distacco:

e i saluti furono cordialissimi: e il capitano Torlazzi fu oggetto di una vera ovazione. Le strette di mano non finivano più; gli arrivederci, il proposito di tornare ancora in Friuli, a tenere qui, nelle nostre amenissime vallate, un nuovo convegno, si ripetevano con sincera effusione.

Dimenticammo dire che durante la gite furono tratte diverse fotografie.

—

Anche a Udine, gli addii si prolungarono: ed i cari amici triestini si mostrarono grati per le accoglienze ricevute ed entusiasti dei nostri monti. Essi poi non avevano che lodi speciali per l'amico Piero Barnaba, il quale non soltanto preparò e dispose perchè tutto riescisse appuntino, ma si preoccupò ed occupò durante l'intera giornata perchè nulla mancasse: che se non riescì a trattenere nei loro.. antri Eolo e Giove Pluvio, compensò la brigata col promuoverne soventi l'ilarità più gioviale.

Una circolare dell'assessore alle scuole

sui ritardi degli alunni

A frenare la deplorevole e dannosa abitudine di nuovo invalsa negli alunni delle civiche scuole di presentarsi alla mattina nei rispettivi Istituti con forte ritardo, dispongo che sia integralmente applicato quanto prescrive l'art. 50 del Regolamento scolastico municipale 10 gennaio 1902 «Nel quarto d'ora che precede il cominciamento delle lezioni tutti gli alunni devono trovarsi nella scuola. Trascorsi dieci minuti dal segnale d'ingresso, nessuno vi sarà ammesso senza la permissione del Direttore locale.» Trascorso questo termine, verrà chiusa la porta dello stabilimento e non saranno più accettati gli scolari i quali non vengano accompagnati da persona che giustifichi l'avvenuto ritardo. Non saranno però esclusi gli alunni che per la prima volta sieno caduti in tale mancanza; nel qual caso le famiglie dovranno essere avvertite delle conseguenze a cui sarebbero esposti i loro figliuoli, ove il fatto avesse a rinnovarsi.

L'assessore
A. Franceschinis

Scuola d'Arti e Mestieri.

Dal Ministero d'Agric. Industr. e Comm. pervenne a questa Scuola la Notificazione di un *esame di concorso* per l'ammissione di 2 allievi alla Ia Classe della R. Scuola Macchinisti per l'anno scol. 1902-1903, emanata dal ministero della marina.

Tra le scuole, i cui allievi possono prender parte al concorso, è annoverata nella notificazione suddetta anche la scuola d'Arti e Mestieri di Udine.

Le condizioni del concorso sono specificate diffusamente nella notificazione stessa, di cui una copia è ostensibile, per norma degli interessati, presso la Direzione di questa Scuola d'Arti e Mestieri.

Gli esami avranno luogo in settembre a Spezia e quindi a Napoli; in ottobre a Venezia (artic. I.o delle disposizioni generali).

Udine, 16 maggio 1902.

Il Direttore
Del Puppo Giovanni.

I comizi pro riposo festivo.

Annunciammo che domenica si terranno vari comizi, pro riposo festivo.

Ecco i capoluogo dove que' comizi saranno tenuti:

S. Daniele — Pordenone — Cividale — Gemona — Codroipo — Udine.

Decesso.

Questa mattina spegnevasi, dopo lunga malattia, Giuseppe Campaner, più conosciuto col nome di Francesco. Morì di tubercolosi.

Era un bravo artista modellatore e scultore. Suoi modelli in gesso, pregiati, tratti dal vero, si trovano anche alla Scuola d'Arti e Mestieri.

Il Campaner fu il primo organizzatore del partito socialista nella nostra città.

Fu minacciato del domicilio coatto: ma per le testimonianze di parecchi cittadini, la Commissione non trovò di applicargli la grave misura.

Egli era di carattere mite, tollerantissimo delle opinioni altrui, che discuteva senza cadere in esagerazioni ed escandescenze.

Morte improvvisa di un fanciulletto dodicenne.

Una grave sciagura ha colpito il Collegio Arcivescovile. Il dodicenne Luciano Carlini di Villanova presso Gradisca, andato a letto ieri sera all'ora solita senza accusare il minimo disturbo, questa mattina fu trovato morto. Nessuno dei suoi prefetti, nè dei compagni che sono numerosi nel vasto dormitorio si accorse di nulla. D'indole buona e vivace egli era sempre stato sano e robusto.

Le prossime elezioni in Friuli.

Nella prima quindicina di luglio avranno luogo le elezioni supplettive del Consiglio comunale e provinciale.

Nel Comune di Udine seguiranno soltanto quelle provinciali perchè le comunali generali ebbero luogo l'anno scorso.

Diamo l'elenco dei consiglieri provinciali da surrogarsi per anzianità e per morte.

Asquini co. ing. Daniele, Udine II. — Barnaba avv. cav. Domenico, S. Vito al Tagliamento — Biasutti avv. Pietro, Tarcento — Bonano dott. Osvaldo, Ampezzo — Casasola avv. Vincenzo, Gemona — Concati cav. avv. Francesco, Spilimbergo — Cucavaz cav. dott. Geminiano, Cividale — Da Pozzo avv. Odorico, Tolmezzo — Decani nobile dott. Francesco, Udine II. — Gabrici cav. Giacomo, Cividale — Gonaro Giovanni, S. Daniele — Grassi Antonio Candido, Udine I — Mantica nob. comm. Nicolò, Udine II — Marsilio cav. Federico, Tolmezzo Morgante cav. dott. Alfonso, Tarcento — Milanese comm. dott. Adrea, Latisana, Moro dott. Antonio, Palmanova — Monti nob. avv. Gustavo, Pordenone — Luzzatto cav. Ugo Codroipo — Policreti dott. Carlo, Aviano — De Pollis nob. avv. Antonio, Cividale — Di Prampero co. comm. Antonino, Udine I — Quaglia cav. avv. Edoardo, Tolmezzo — Quarini nob. dott. Giovanni, Pordenone — Rainis avv. Nicolò, S. Daniele — Roviglio cav. ing. Damiano, Pordenone — Strolli cav. Daniele, Gemona — Zoratti ing. Lodovico, Udine II.

Lo «chic parisien».

Davanti alle vetrine dei fratelli Lorenzon, in piazza Mercatonuovo, sabato sera e domenica e jeri si fermò molta gente, massime del «gentil sesso» ad ammirare la mostra, disposta con tanta eleganza e veramente bella.

Tutto quel mondo di cosettine leggiadre, cominciando dalle forcelline di tartaruga e terminando ai fazzolettini di seta, leggieri come trine, destano cupidigia e strappano parole di plauso. — Bellissimi quei nastri!... E quei merletti!... e quelle trine!... Quelli sì che sono veri articoli per regalo!... Guarda quegli «oggettini» fantasia!... Come sono atti a soddisfare il gusto del più esigente, del più meticoloso!... Tessuti splendidi per vestiti, vestiti interi di seta, blusette pure di seta eseguite benissimo, in diversi modi, che sembrano attendere il momento di disegnare con la grazia loro le eleganti figurine delle signore Udinesi...

Trine vaporose, per guernizioni di vestiti, *carets* di pizzo eseguiti mirabilmente, sciarpe d'un lavoro sorprendente, meravigliose, che diresti trapunte dalle agili dita delle antiche dame leggiadre: e lavoro di mesi, di anni!... Capellini poi leggieri, elegantissimi, fantasticissimi... Oh come faranno risaltare l'avvenenza di tante faccie gentili e daranno alle fisonomie la geniale impronta della eleganza e della finezza!...

La mostra è giudicata da tutti bellissima. Unendomi al coro di quelle lodi, faccio l'augurio che i fratelli Lorenzon trovino nella moltiplicità degli affari vantaggiosi, il meritato compenso alla loro intraprendenza ed al loro buon gusto.

La vita delle nostre Istituzioni.

Pellegrinaggio Nazionale a Caprera e Commemorazione di Garibaldi in Udine. — Presso la Società dei Reduci si riunirono iersera gran parte dei Rappresentanti le Associazioni cittadine.

Si costituì il Comitato Udinese per il Pellegrinaggio suddetto, e venne decisa anche una Commemorazione ad Udine il 2 giugno.

Fu nominata perciò una Commissione esecutiva, la quale si occuperà perchè il Pellegrinaggio a Caprera riesca una solenne affermazione d'Italianità per partecipazione di rappresentanti di tutte le classi sociali; e perchè la commemorazione in Udine riesca degna dell'Eroe.

Ad unanimità fu stabilito di aprire una sottoscrizione per elargire il 2 giugno stesso sussidii ai poveri.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

Domani alle ore 21 avrà luogo il grande concerto vocale - istrumentale festeggiando così il quarto anniversario della fondazione del Circolo.

Ecco l'interessantissimo programma:

1. *Rich - Eilenberg* - Opera 174 - *Fiore Amami.* — Pezzo da solo per orchestra.
2. *G. Verdi* - Sinfonia nell'opera *Nabuccodonosor* per orchestra.
3. *E. Massenet.* - Romanza per baritono nell'opera *Il Re di Lahore* - cantata dal socio sig. *Giuseppe D' Orlando*, che gentilmente si presta.
4. *Tomadini* - *Inno della Croce*, coro a quattro voci.
5. *G. Verdi* - Danza, L' *autunno*, nell' opera *I Vesperi Siciliani*, per orchestra
6. *L. Pistorelli.* - *Cantata ad Adelaide Ristori* per mezzo soprano, coro ed orchestra.

—

La parte del mezzo soprano sarà sostenuta dalla dilettante signorina *Gisella Verza* che gentilmente si presta; quella del coro dalla *Società Mazucato* che spontaneamente s'offerse.

Maestro concertatore e direttore sig. Giacomo Verza.

Maestro dei cori sig. Antonio Tesolini.

Deposito
del 37 Reggimento Fanteria in Udine.

Nel giorno 30 maggio 1902 avrà luogo una gara per l'appalto della fornitura della paglia e dei combustibili, occorrenti alle truppe del Presidio pel biennio 1.o Luglio 1902 30 Giugno 1904 come da avvisi d'asta già pubblicati.

I capitali d'oneri sono visibili presso questa Amministrazione. 135

Il Segret. del Consiglio d'Amministraz.
Capitano Maresca.

Gli udinesi alla IV gara di tiro a segno.

A rappresentare la Società Udinese di tiro a segno alla IV gara nazionale, inauguratasi domenica a Roma, partiranno oggi i signori: co. Filippo Florio — Sendresen ing. Giovanni — Fabris Angelino — Malignani Arturo — Dal Dan Antonio — Taddeo Luigi — Emilio Doretti — Dal Dan Pietro — Cita Ernesto — Corutti Elia — dall'Oste Antonio — Vittorio Luigi.

Idustrie locali

Udine, 19 maggio 1902.

Pubblichiamo ben volentieri la seguente:

Spett. Ditta
G. B. Marzuttini e Comp.
Loco

Non esito a dichiararvi la mia *piena soddisfazione* per l'impianto d'acetilene da voi eseguitomi in questi giorni.

Il sistema semplicissimo del «Gazogeno» e la facilità di manovra, gli danno un forte coefficente di preferenza sugli altri sistemi finora in uso, specialmente in quanto alla *sicurezza* che lo stesso, grazie alle vostre trovate, presenta.

Il materiale di costruzione *ottimo* e la lavorazione *accurata*, servono di garanzia, per la durata dell'apparecchio.

Funzionando il gas in modo *perfettamente* regolare, è naturale che non vi sieno le solite perdite per sovrabbondanza, e quindi non essendovi perdite, *nuovamente sicurezza* e massima economia. Vi serva questa mia anche d'uso pubblico, qualora lo crediate; intanto augurandovi sempre nuovi affari, vi saluto indistintamente.

A Romano.

Nuovi Sifoni.

Abbiamo veduto nelle vetrine della farmacia *alla Loggia* dei Sifoni di tutto vetro affatto nuovi. Sempre in giornata, il sig. Beltrame!

In Giardino Grande.

La Marionettistica Compagnia diretta dal signor Fausta Braga, questa sera alle ore 8 e mezza esporrà la commedia ridicolissima, dal titolo: *La vita è un sogno*, con ballo nuovo.

Gemona, 12 maggio 1902.

Egregio Sig. D.r Luigi Fabris
Udine.

Ho esperimentato il suo «*peptonato di Ferro in goccie concentrate*» e lo trovai utilissimo nella cura delle anemie, clorosi ecc. ecc. e tollerato da tutti gli ammalati.

126 *Dott. Emilio Comessatti.*

Ringraziamento

Udine, 19 maggio 1902.

Pregiat.mo Signor Camillo Pagani Agente Gen. della «Fondiaria Vita» Udine.

Mi corre l'obbligo di esternare a Lei ed alla Spett. Compagnia «*La Fondiaria Vita*» di Firenze, da Lei rappresentata, i sensi della mia più viva soddisfazione per la sollecitudine, colla quale mi fu pagato, *cinque giorni* dopo la presentazione dei voluti documenti, il capitale, che il defunto mio marito aveva, con atto di lodevole previdenza assicurato a favore delle figlie minorenni.

Con distinta stima

Catterina Ved. di Vittorio Martini.

La vedova Cortelasis - Marcotti, i figli Giuseppe, Raimondo, Teresa, Giulio, ed Angiola Maria, il genero e le nuore, i nipoti ed i parenti partecipano la morte del loro amato

Pietro Marcotti fu Giuseppe

avvenuta oggi in Persereano di Pavia d'Udine.

Udine, 19 maggio 1902.

La salma sarà trasportata a Udine per essere deposta nel tumolo di famiglia e arriverà alla barriera Porta Aquileia alle ore 9 e mezza di mercoledì 21 corr.

Le proprietà del *Sandalo* sono state segnalate in Europa sin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè era custodito dai preti Hindous che attiravano gli ammalati, conservando il loro secreto. Oggigiorno, grazie alle piccole capsule di *Sandalo Midy*, è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servigi ai giovani in rimpiazzo del copaibe, e ai vecchi nelle affezioni dei reni e della vescica.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Un dramma d'amore.

Presiede il consigliere d'Appello cav. Bassano Sommariva; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M. il sostituto procuratore generale cav. Specher.

Difensore l'on. avv. nob. Umberto Caratti.

Testimoni 4 di accusa e 4 di difesa.

—

Oggi si tratta la causa contro Deotto Giuseppe fu Giovanni d'anni 23, muratore di Verzegnis, accusato:

I. del delitto previsto dagli art. 364, 366 N. 262 Cod. Pen., per avere, in Verzegnis nel 31 ottobre 1901, a fine di uccidere e con premeditazione, esploso a brevissima distanza contro Cella Luigia una rivoltella carica a piombo, che per circostanze indipendenti dalla volontà di esso Deotto non la uccise, essendosi però da sua parte compiuto tutto ciò che era necessario alla consumazione del delitto ed avendo per mera accidentalità la designata vittima riportato soltanto delle lesioni che le cagionarono malattia per giorni trentasei.

II della contravvenzione prevista dagli articoli 464 C. P. 16 20 della Legge di P. S. per avere nel giorno preindicato portata fuori della propria abitazione una rivoltella senza licenza.

Ecco il fatto: il Deotto amoreggiava da diverso tempo con la sua compaesana Cella Luigia. Questa durante la di lui permanenza all'estero si era invaghita di un altro giovane.

Agli ultimi di ottobre dell'anno scorso il Deotto rimpatriò e venuto a conoscenza di tutto quanto era avvenuto la attese fuori della chiesa e dopo un breve colloquio le esplose due colpi di rivoltella. Quindi tentò di suicidarsi sparandosi altri due colpi.

La Cella riportò due lesioni leggere, una alla mano destra ed un'altra all'avambraccio sinistro.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Bachicoltura.

La campagna bacologica va svolgendosi fra una grande incertezza. Non sono segnalati, è vero, gravi danni, ma le condizioni atmosferiche nelle quali ci troviamo da circa tre settimane, non possono non avere influenza triste sugli allevamenti. Il caldo che s'invoca si fa troppo aspettare: e invece, càpita una recrudescenza di freddo, càpitano grandinate abbondanti come a Casarsa, a Valvasone, a Tarcento, a Palmanova, a Pasian Schiavonesco, ecc. e perfino bufere di neve, come nell'alta Carnia e nelle parti elevate del Canal del Ferro.

—

Pordenone, 18 maggio. — I bachi sono qui alla seconda muta, e ad onta del cattivo tempo dei giorni scorsi procedono bene. Qualche rara partita andò male al momento della nascita. Il quantitativo, però, si calcola di un decimo inferiore a quello dell'anno scorso.

Pasiano di Pordenone, 18 maggio. — Qui i bachi sono alla terza muta; ma il freddo li ritarda.

Sacile, 15. — Mercato con pochi animali mentre c'erano parecchi acquirenti dei luoghi vicini e della provincia di Treviso, Padova e della regione toscana. Buoi da lavoro sostenuti benchè non molto ricercati. Le vaccine con o senza lattonzoli richieste e bene pagate. La carne oscillante fra le L. 112 e 120 se di soriana, e fra le 115 e 125 al quintale di peso netto se di bue. I vitelli lattenti da macello pagati da L. 68 a 75 al quintale di peso vivo.

Cividale, 17 maggio.

Uova vendute 15000 da l. 53 a l. 55. *Burro* venduto quint. 6 da l. 1,60 a l. 1 80.

Frutta. — Pomi da l. 22 a l. 25 — Pere da l. 25 a l. 50 — Nocciole da l. 35 a l. 40 — Noci da l. 35 a l. 40 — Castagne da l. — a l. —. Ciliegie da l. 30 a l. 35,

Notizie telegrafiche

Attentato contro un governatore russo.

Pietroburgo 19 — Alla mezzanotte di ieri, a Wilna, mentre il governatore W.hl usciva dallo spettacolo datosi al circo, un individuo si avvicinò dietro di lui tirandogli due colpi di rivoltella. Il governatore rimase ferito alla mano sinistra e al piede destro. Il pubblico si impadronì dell'aggressore che, gettato a terra, sparò un terzo colpo. La polizia lo arrestò; egli disse chiamarsi Hirsch Zakert.

Luigi Montico gerente responsabile

Chi desidera purgarsi con Acqua di **Hunyadi János** tanto benefica ne' suoi effetti, deve osservare se la bottiglia porta il distintivo dell'etichetta col nome del proprietario **Andreas Saxlehner**, onde evitare scambio con altre acque assai diverse o con acque purgative artificiali. 1

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Occasione favorevole.

Avendo fatto un forte acquisto di biciclette con movimento speciale, gomme Pirelli, pedali sistema Turco, nonchè accessori scelti; posso venderle **per sole lire 180;** garanzia per un anno. — Tengo anche assortimento di accessori per fabbricanti, pure a prezzi molto limitati

Floretti Giovanni
Via della Posta

AFFITTASI

nei mesi da Giugno a tutto Settembre casa ammobigliata in Villafredda presso Tarcento. Per trattative rivolgersi all'avv. Perissutti in Tarcento. 128

Martignacco.
Ristorante alla Stazione.

Si trovano ambienti comodissimi da fittare per villeggiature e pensioni — Vini nostrani — tutti i giorni e nelle domeniche il piatto di Stagione — Servizi inappuntabile. 123

Buona occasione.

Ruotabili in vendita

Per trattative rivolgersi in Via Cavallotti N. 3.

D'affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

Acquisterebbesi subito:

Ampia Villa con campagna, località Tricesimo Tarcento Cividale o Carnia.

Altra consimile, località Visinale-Rosazzo Manzano.

Campi 250 circa con, oppure senza Domenicale a due chilometri circa da Udine.

Rivolgersi offerte:

LEPIDO NARDO
130 *Palmanova*

DA VENDERSI **Villino ed adiacenze, sito in Lorenzaso, frazione del Comune di Tolmezzo, località ridente e saluberrima. — Per informazioni rivolgersi al Sig. Schiavi Girolamo - Tolmezzo.** 132

Terme d'Abano

(Provincia di Padova - Stazione ferrov.)

Diploma d'onore

all'Esposizione d'Igiene — Napoli 1900

Stabilimento e Hôtel "**Orologio**"

Stabilimento e Hôtel "**Todeschini**"

Apertura 1.o Giugno

Celebri fangature e bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con bagni idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremolo-terapia - Cura interna dell'Acqua Salso jodio *bromica* litiosa del MONTIRONE. 131

Direttore medico e consulente: **Prof. comm. Achille De Giovanni.**

Bottiglieria bene avviata da vendere.

Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale. 127

Rapp. Cantine C.te Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il **vino** dalla Cantina in **S. Polo di Piave,** il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

Il chimissario Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi, come «liquore eupeptico e tonico» 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

Stabilimento Bagni

e

di **cura idroelettrica** con **fanghi — massaggio pneumo e tremoloterapia**

per le malattie nervose (nevrastenia, isterismo, nevralgie, e particolarmente la sciatica, paralisi, atrofie ecc) escluse le mentali — nonchè per **l'artrite e reumatismo cronico — atonia gastro intestinale — alcuna malattie della** pelle ecc — 134

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

1.o Incr. del Giallo col **Bianco Giapp.**
1.o Incr. del Giallo col **Bianco Corea**
1.o Incr. del Giallo col **Bianco Chinese**
1.o Incr. del Giallo indigeno col **Giallo** Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stalle, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode

AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio, 5 7 - UDINE - **Mercatovecchio 5 7**

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere 112

delle più rinomate fabbriche

Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni *Biciclette di qualsiasi tipo.*

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: *Camere d'aria — Coperture* ecc. — UNICO DEPOSITO delle Coperture **gomma** Vulcanizzate.

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno Cambi

Deposito impermeabili Loden, Gomma — Soprascarpe gomma — Costumi per ciclisti — Maglie — Berretti — Calze — Guanti ecc. — Palloni per Foot ball — Palloni per sfratto — Racchette e palle per Lawn Tennis — Tamburelli ecc.

Rappresentanze Automobili Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

PEUGEOT-VALENTIGNEY - A. DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOOL

CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

MALATTIE DI PETTO

...larato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale.**

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Mani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, poi fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per svagare e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"La Veloce,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 28 Maggio partirà il vapore Postale		**« Perseo »**
4 Giugno	»	**« Duchessa di Genova »**
11 »	»	**« Umbria »**
18 »	»	**« Venezuela »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordigliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 26 Maggio partirà il piroscafo Espresso			**« ARCHIMEDE »**
2 Giugno	»	»	**« SARDEGNA »**
9 »	»	»	**« NORD AMERICA »**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale* 94 *Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Tende Persiane Trasparenti

di Legno

BIANCHE e COLORATE

Ponte Poscolle, 11 - **UDINE** - Ponte Poscolle, 11

G. MARCUZZI

Tappezziere in mobili e Carrozze

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, ecc. aumento di spese per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.33

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.33

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.15	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo	20.15	21.35	treno festivo	20.35	21.55

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco